



Consorzio Sistema Bibliotecario Nord- Ovest
via V. Veneto 18 - 20026 Novate Milanese
tel. 02/3544460 - Fax 02/33240000
C.F - Partita IVA 11964270158

VERBALE COMMISSIONE TECNICA
CDA
25/11/1997
ore 18.00 c/o Comune di Novate Milanese

Presenti:

Biblioteca:

| | |
|--------------------|---|
| Cattaneo Giancarlo | Biblioteca di Bollate |
| Clerici Rino | Biblioteca di Lainate |
| Fortunio Giulio | Biblioteca di Cusano Milanino |
| Giussani Claudia | Biblioteca di Vanzago |
| Ongari Nadia | Biblioteca di Rho |
| Povolo Diego | Consorzio Sistema Bibliotecario Nord - Ovest |
| Sabbatini Luciana | Biblioteca di Novate Milanese |
| Sperati Elisabetta | Biblioteca di Settimo Milanese |
| Stefanini Gianni | Presidente del Consorzio Sistema Bibliotecario Nord - Ovest |
| Volontè Paolo | Biblioteca di Cormano |

Consiglio di amministrazione

| | |
|------------------|-----------------|
| Bigatti Lorella | Vice Presidente |
| Lozza Maurizio | Presidente |
| Mazza Stefania | Consigliera |
| Spinosa Giovanna | Consigliera |

Ordine del giorno:

- Bilancio di Previsione 1998



L'incontro inizia alle ore 18.00, prende la parola Lozza, spiegando che il Consiglio di Amministrazione ha iniziato a ragionare sull'ipotesi di bilancio 1998 presentato nei giorni precedenti dal Direttore, soprattutto sulle voci di spesa prevalenti. L'ipotesi sulla formazione di bilancio 1998 trae spunto dal preconsuntivo 1997 con qualche piccola modifica.

Il bilancio è necessariamente stretto; per cercare qualche margine di manovra ulteriore è stato strutturato con una quota di 700 lire per abitante, ferma restando la quota fissa di 6 milioni per ogni Comune, e non con le 500 lire attuali. L'aumento alle 700 lire non è scontato, dato che nell'ultima assemblea effettuata, i Sindaci e gli Assessori presenti non hanno espresso grandi entusiasmi in proposito. Rimane comunque necessario aumentare la quota contributiva.

Il prospetto delle entrate rimane invariato, incrementati solo gli introiti per interventi speciali da 27 a 30 milioni.

Si rende necessario incrementare le entrate del Consorzio, senza chiedere ulteriori contributi ai Comuni. Occorre porre attenzione sul fatto che il costo relativo al personale che si occupa del prestito interbibliotecario è un costo sottostimato essendo il prestito effettuato da un operatore dipendente del consorzio e da un operatore appartenente alla categoria dei Lavoratori Socialmente Utili.

Prende la parola Stefanini aggiornando i presenti sull'incontro avuto oggi con la ditta Skemalog, incontro al quale era presente anche Clerici della biblioteca di Lainate.

Viste le differenti possibilità esaminate negli ultimi giorni relativamente ad un miglioramento dell'automazione, è necessario prevedere in bilancio un'unica voce di spesa contenente le diverse soluzioni tecniche che possono essere adottate.

Le ipotesi riguardano: a) L'utilizzo di macchine decentrate per le quali occorre però il contributo aggiuntivo dei Comuni che ne vorranno beneficiare. b) Soluzione con la linea trasmissione dati Telecom: sarebbe necessario, in questo caso, un discorso da fare con tutti i Comuni consorziati, quindi un discorso più lungo e complesso.

Rimane comunque fondamentale rendere l'automazione più performante fino al cambiamento del sistema; essendo un'operazione temporanea occorre trovare il modo di non impiegare grosse cifre.

Prende la parola Bigatti comunicando i dubbi espressi dai Comuni più piccoli riguardo alle spese per Postel. Occorre pensare a Postel come un servizio per alcuni Comuni, mantenendo la stampa tradizionale per chi non ne vuole usufruire, oppure occorre estendere il servizio a tutti? Stefanini spiega che c'è flessibilità da questo punto di vista, non sarebbe quindi un problema mantenere, per chi non volesse usufruire di Postel, il servizio tradizionale di spedizione dei solleciti, purchè non si scenda sotto una certa soglia, altrimenti Postel non sarebbe più conveniente. Sarebbe utile una riflessione sul costo delle spedizioni, non solo dei solleciti delle biblioteche, ma di tutte le spedizioni fatte da un Comune, sarebbe conveniente appoggiarsi al servizio Postel tramite il Consorzio, che ne ricaverebbe possibili margini.

Clerici chiede una maggiore garanzia dai Comuni più piccoli per la spedizione dei solleciti; molti utenti delle piccole biblioteche, dati gli orari ridotti, si rivolgono spesso alle biblioteche vicine maggiori per richiedere libri in prestito. La mancata spedizione, o la spedizione tardiva del sollecito a questi utenti provoca danni alle biblioteche che hanno effettuato il prestito. Una soluzione a questo si avrebbe sicuramente tramite una spedizione centralizzata ad opera del Consorzio, tramite Postel.

Ongari si dice perfettamente in sintonia con Clerici, premendo sul fatto che il tirarsi indietro da parte di qualche amministrazione, potrebbe incidere negativamente sul progetto di collaborazione dei Comuni del Consorzio, alla base stessa del Consorzio.

Lozza chiede la collaborazione delle biblioteche per rendere maggiormente consapevoli gli amministratori di progetti come Postel e altri.



Si decide a tale proposito di inviare agli amministratori una comunicazione elencando il numero dei solleciti stampati nel corso di un anno indicando il costo, anche in termini di risorse umane, relativo alla spedizione dei solleciti agli utenti.

Cattaneo vorrebbe spiegazioni sulle linee trasmissione dati relativamente ad una diminuzione delle tariffe Telecom. Stefanini spiega infatti che parte del piccolo avanzo di gestione del 1997 deriva dalla riduzione delle tariffe Telecom. Cattaneo esprime dubbi sulla cifra destinata all'acquisto libri di 130 milioni. Vorrebbe che fosse riportata a 140 milioni come nei bilanci delle passate gestioni. Esprime inoltre, la volontà di ricercare fondi per il Consorzio attraverso altri canali oltre ai contributi di Provincia, Regione e Comuni. Sottolinea il fatto che sarebbe utile ricorrere ad appalti esterni al Consorzio per poter gestire servizi supplementari utilizzando delle collaborazioni, reperendo fondi anche attraverso delle sponsorizzazioni.

Bigatti riferisce che un incarico esterno per una collaborazione è passato in Consiglio di Amministrazione con il voto contrario di uno dei componenti, non tutti, quindi, hanno pareri concordi sulla questione.

Cattaneo è consapevole che non è possibile appesantire ulteriormente l'organico dipendente e che si rende pertanto necessario l'utilizzo di collaborazioni esterne per soddisfare richieste che esulano dai servizi resi normalmente dal Consorzio. Per la reperibilità di fondi esterni, fa presente la possibilità di finanziamenti della Regione sulla multimedialità - legge 35 - per una cifra complessiva di 18 miliardi. Mentre per delle eventuali sponsorizzazioni si potrebbe utilizzare la fondazione Cariplo della quale la biblioteca di Bollate si è già servita.

Per Clerici occorre concretizzare la serie di progetti, presentati dal Direttore, che darebbero sicuramente buoni frutti per le biblioteche come il progetto Internet e il progetto del magazzino centralizzato, progetti sui quali sarebbe possibile ricavare dei risultati economici. Per la loro realizzazione occorre però sciogliere il nodo della gestione dell'attività lasciando maggiori possibilità gestionali e di manovra al Direttore. Occorrono dal punto di vista politico delle proposte per lo sviluppo del Consorzio, occorre ricercare dalla parte politica la volontà di porsi sul mercato.

Secondo Fortunio appare evidente che l'aumento della quota per abitante a 700 lire è necessaria per avere maggiore sicurezza. Per quanto concerne l'acquisto centralizzato si dice d'accordo con Cattaneo su un maggiore impiego di fondi per l'acquisto centralizzato. Chiede di approfondire sulla possibilità fatta da Stefanini nella precedente Commissione Tecnica - del 20-11-1997 - di utilizzare per il collegamento delle biblioteche delle linee ITAPAC. Collegamento possibile senza aggravii di spesa, o addirittura investendo cifre minori di quelle investite oggi, che comporterebbe un beneficio per tutte le biblioteche data l'elevata velocità a 9.600 byte per ogni biblioteca. Per poter realizzare questo nuovo collegamento è fondamentale arrivare almeno ad una quota di 700 lire per abitante. Chiede inoltre chiarimenti sul funzionamento del Consorzio. Avendo contatti con altri consorzi tramite il suo comune e ha avuto il modo di apprezzare lo snellimento di tali strutture derivante dalla responsabilità del direttore.

Per Sabbatini essere arrivati alla costituzione del Consorzio è una tappa importante nella storia della cooperazione tra biblioteche iniziata anni fa con l'Intersistema; è stata occasione di crescita professionale e rappresenta sicuramente una grossa risorsa.

La sua idea è di organizzare un convegno con altre biblioteche da tutta la nazione per rendere partecipi altre realtà, per poter socializzare la nostra esperienza e confrontarsi.

Volontè si dice d'accordo con i colleghi, dieci anni di esperienza dell'Intersistema non sono pochi; ma ora occorre andare avanti, andare oltre, offrire ulteriori servizi oltre a quelli consolidati. Occorre rimotivare i bibliotecari e rilanciarsi offrendo nuove opportunità.



Consorzio Sistema Bibliotecario Nord- Ovest
via V. Veneto 18 - 20026 Novate Milanese
tel. 02/3544460 - Fax 02/33240000
C.F - Partita IVA 11964270158

Per Ongari l'organizzazione del Consorzio funziona, ed ha funzionato in tutti questi anni con pochi fondi; a proposito sarebbe utile verificare i contributi dei comuni di altri sistemi per poter fare un confronto tra entrate e servizi resi. Fa notare che la politica di Regione e Provincia potrebbe cambiare, potrebbero modificare le quote destinate alle biblioteche, e questo provocherebbe danni irrisolvibili al Consorzio.

Bigatti riferisce che gli amministratori hanno ben presenti quali e quante sono le cose positive del Consorzio, ma sono anche consapevoli dei problemi esistenti relativi al prestito, ai libri, ai passaggi nelle biblioteche, piccole cose forse, ma riguardano servizi maggiormente sottoposti a controllo da tutti.

Lozza nota che le sollecitazioni dei bibliotecari vanno nello stesso senso d'azione del Consiglio di Amministrazione, ma il discorso di sviluppo di Volontè non trova accordo nel C.d.A. per la mancata capacità del bilancio di accollarsi ulteriori progetti. La prospettiva di nuovi progetti esiste, ma compatibilmente con le risorse.

Quanto alla domanda di Fortunio sul funzionamento del Consorzio adesso tutta l'attività transita dal Consiglio di Amministrazione per necessità di sapere, avere informazioni continue su quello che accade da parte delle consigliere. Verrà trovato un modo di funzionamento differente in cui il C.d.A. darà solo gli indirizzi generali, lasciando al direttore la gestione di tutto.

Per Cattaneo il Consiglio deve avere un grande ruolo di rappresentanza e deve farsi portavoce verso le amministrazioni, occorre che affianchi il direttore; l'importante è che non funzioni come una giunta, ma come un consiglio di amministrazione.

Lozza ritiene importante il discorso del convegno da farsi per la primavera '98. Importante è reperire finanziamenti da Regione, Provincia e magari dal Ministero, se possibile. A riguardo aveva contattato Cecconi della Provincia che si è detto disponibile, mentre Foglieni della Regione Lombardia è stata indifferente rispetto alla proposta. Ma sarebbe un'iniziativa importante per confrontarsi a livello nazionale.

Per lo sviluppo di Postel occorre predisporre una tabella con i costi relativi alle spedizioni dei solleciti da parte delle biblioteche. Accoglie la sollecitazione di riportare a 140 milioni la quota di acquisto libri.

Comunica che nel prossimo Consiglio verrà ridiscusso il bilancio di previsione 1998.